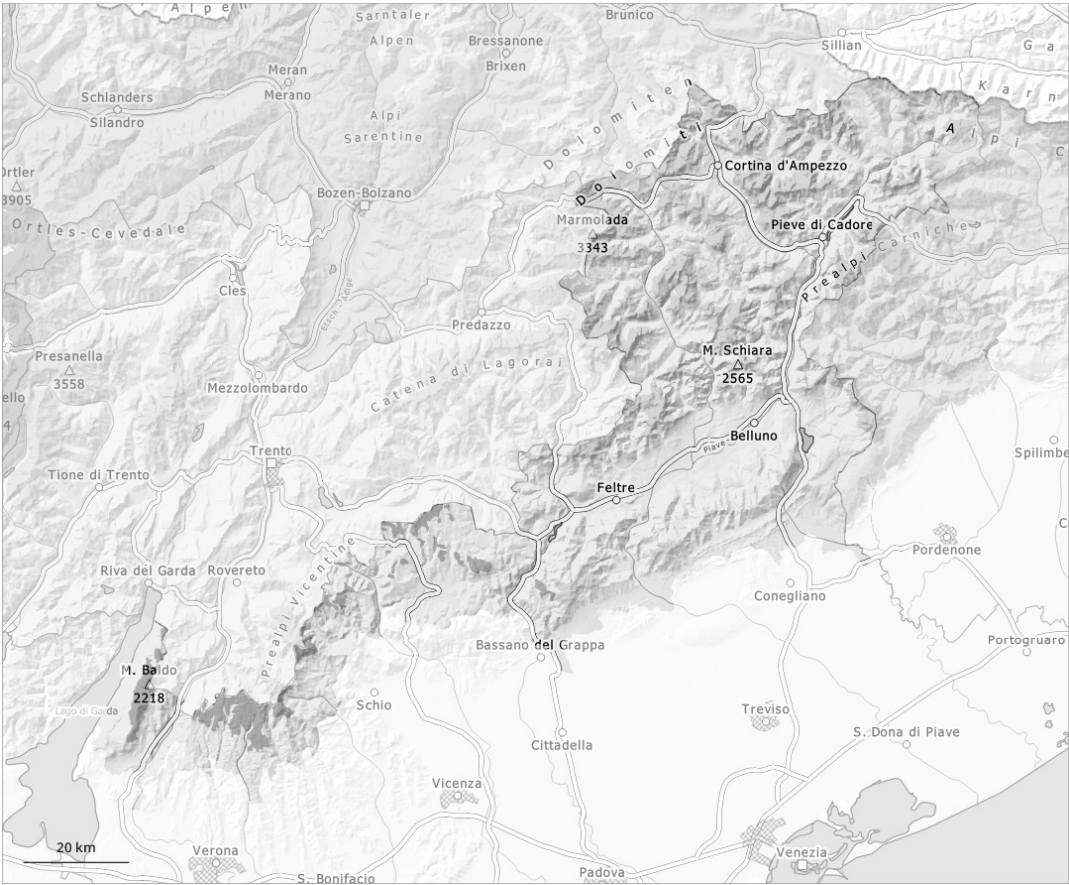
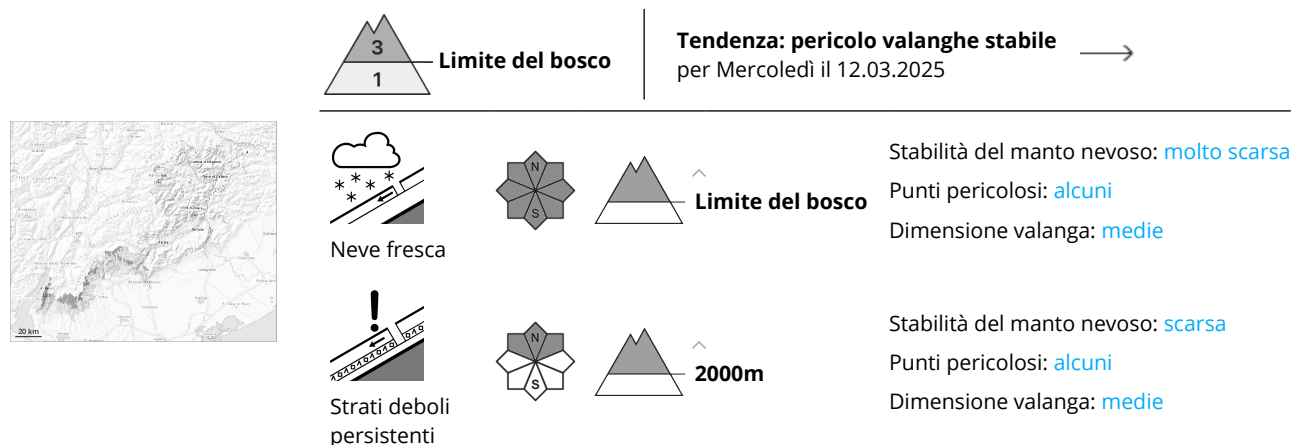


Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca è la principale fonte di pericolo.

In molte regioni oggi sono caduti 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. A livello locale nelle ultime ore sono caduti 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento è stato da debole a moderato. La neve fresca può distaccarsi spontaneamente a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Con la neve fresca, soprattutto sui pendii ripidi sono previste valanghe asciutte di medie dimensioni. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Il vento debole ha causato solo il trasporto di poca neve. I nuovi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto in prossimità delle cime. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Particolarmente insidiosi sono i punti alla base di pareti rocciose, (--).

Manto nevoso

La neve fresca può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Lo strato di neve fresca è soffice. In molti punti la neve fresca poggia su una crosta dura. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Tendenza

In molte regioni mercoledì cadranno localmente 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Nelle regioni in cui cadrà più neve, il pericolo di valanghe sarà superiore. Il pericolo di valanghe aumenterà senza passare di grado.

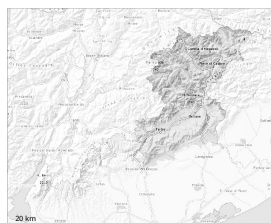


Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Mercoledì il 12.03.2025



Neve fresca



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca è la principale fonte di pericolo.

In molte regioni sono caduti sino a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Il vento è stato da debole a moderato. La neve fresca può distaccarsi spontaneamente a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Con la neve fresca, soprattutto sui pendii ripidi sono previste valanghe asciutte di piccole e medie dimensioni. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Il vento debole ha causato solo il trasporto di poca neve. I nuovi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto in prossimità delle cime. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Particolarmente insidiosi sono i punti alla base di pareti rocciose, (--).

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Lo strato di neve fresca è soffice. In molti punti la neve fresca poggia su una crosta dura. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Tendenza

In molte regioni mercoledì cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 3500 m circa, localmente anche di più. Al di sopra del limite del bosco, verrà raggiunto il grado di pericolo 3 "marcato".

